

**Emendamenti e Modifiche dei consiglieri Bellelli e Savazzi  
alla bozza di Regolamento di C.C. elaborata dal gruppo di lavoro**

*Premessa*

Insufficiente correlazione tra Statuto comunale e bozza presentata: si segnalano incongruenze e/o mancanze alle quali è necessario porre rimedio e che a nostro avviso inficiano formalmente la possibilità di approvare la bozza suddetta. Ovvero:

- lo statuto, art.12 c.2, rinvia al regolamento le norme per presentare emendamenti alle linee programmatiche: non mi pare che ciò sia presente, a meno che ci si riferisca agli emendamenti sulle deliberazioni normali;
- lo statuto, art.16 c.4, prevede che il regolamento prescriva forme e limiti di accesso a documenti da parte dei consiglieri: parte mancante (a meno che sia nel regolamento di accesso agli atti, ma dovrebbe essere qui);
- lo statuto, art.49, prevede che il regolamento determini le modalità del diritto di petizione e proposta da parte di cittadini e associazioni; questa parte è mancante
- è mancante anche la regolamentazione del referendum consultivo, art.50; se non si ritiene di redigere un apposito regolamento, esso va integrato nello statuto, come ci sembra auspicabile.

Si segnala inoltre la necessità di implementare, sia a livello di Statuto Comunale sia di Regolamento di C.C., il tema dell'Istruttoria Pubblica (pubblico contraddittorio)

*Emendamenti e modifiche*

1

**CAPO I**

Assenza dei seguenti paragrafi/commi:

- *Materia del regolamento*
- *Interpretazioni*
- *Definizioni*
- *Manca tutta questa parte che fa chiarezza su eventuali dubbi interpretativi*

2

**Art. 2**

- comma 1: è già contenuto nello statuto (art.11 c.1) in forma identica
- comma 3: «|...|avviso di convocazione e l'ordine del giorno devono essere notificati a ciascun Consigliere almeno ~~5 (cinque)~~ **10 (dieci)** |...|»

3

**CAPO II – GRUPPI CONSILIARI**

Sia in virtù dell'avvenuta evoluzione tecnologica sia dell'evoluzione di legge per la quale nel prossimo futuro – al min. 2 legislature – avverrà una riduzione sostanziale del numero di consiglieri, riteniamo necessario riflettere e ridefinire la reale utilità e le funzioni effettivamente necessarie dei gruppi consiliari. Segnaliamo nella fattispecie:

- in fase informativa / di notifica, si può supplire all'attuale ordinamento con una semplice distribuzione dei materiali a tutti i consiglieri attraverso gli strumenti telematici
- i capogruppo possono mantenere una funzione analoga all'attuale in fase consultiva, da parte della giunta, e in fase dibattimentale per enunciare le posizioni dei rispettivi schieramenti.

4

Segnaliamo altresì che nella bozza inoltrata non c'è una chiara definizione di compiti, funzioni e poteri della **conferenza dei capigruppo** e a tale proposito riteniamo necessario, coerentemente con quanto su espresso, ridefinire l'utilità di questo 'organismo'. Ovvero: ci si chiede se valga la pena

COMUNE DI CURTATONE  
Prot.0023442 - 18.09.2013  
CAT. II CLASSE 3 ARRIVO



mantenere questo istituto o semplificare la struttura istituzionale eliminandolo, e limitandosi a convocare i capigruppo all'occorrenza – giacché già ora ciò avviene di rado. Ci sembra che questo organismo non posseda di fatto una dignità istituzionale tale da meritare una regolamentazione apposita. Per contro: se invece la si ritiene tale, manca la sua regolamentazione e quindi il regolamento va integrato.

5 Art.3, comma 9

- eliminare : «[...] e sottoscritta dalla maggioranza dei Consiglieri comunali del medesimo gruppo»

## 6 CAPO III – COMMISSIONI CONSILIARI

Nella bozza non viene indicato il soggetto che istituisce le commissioni (non lo specifica neanche lo Statuto Comunale, art. 13 a cui si fa riferimento).

A nostro parere le commissioni devono essere formalmente istituite ed eventualmente aggiornate e/o modificate dal Consiglio Comunale.

Ciò dovrebbe costituire il comma 1 dell'art. 7, e conseguentemente andrebbero a scalare i numeri progressivi degli altri commi.

7 Art. 7

Comma 1, aggiungere le parti in grassetto:

«1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 13 dello statuto, **devono essere costituite almeno le tre commissioni consiliari seguenti:**

1^ affari istituzionali e bilancio;

2^ ambiente, territorio, **urbanistica** e sicurezza;

3^ affari sociali, **sport** e attività produttive.»

8 Art. 7

Aggiungere i seguenti commi:

E' fatto obbligo di deliberare il numero e il titolo delle commissioni entro e non oltre la 3° seduta del neo-eletto consiglio comunale o in ogni caso entro e non oltre 6 mesi dalla data di insediamento dell'Amministrazione.

Il consiglio comunale, qualora ne ravvisi la necessità, può deliberare l'istituzione di altre commissioni permanenti, fino a un numero complessivo massimo di cinque [5], aventi competenza su materie o ambiti amministrativi più specifici

9 Art. 8

Comma 2: aggiungere la parte in grassetto:

«**Esclusi i consiglieri con delega assessorile, nonché il sindaco, ogni commissione è costituita da 5 (cinque) Consiglieri di cui 3 (tre) di maggioranza e 2 (due) di minoranza su proposta dei gruppi consiliari.**»

Comma 5: sostituire il barrato con la parte in grassetto:

«Un Consigliere può fa parte ~~di una o più~~ **al massimo di due commissioni consiliari.**»

10 Art. 11

- comma 7: togliere termine barrato e aggiungere parte in grassetto, come segue:

«Il Sindaco e i componenti della giunta possono ~~sempre~~ **partecipare alle riunioni di tutte le commissioni previa comunicazione – anche informale via posta elettronica – al presidente della commissione allegata alla convocazione.**

**Il sindaco e gli assessori possono partecipare come uditori senza diritto di voto sui documenti**

*approvati dalla commissione, e su richiesta di quest'ultima possono svolgere una funzione consultiva (illustrazione delle istanze in discussione in giunta/consiglio sulle quali la commissione deve esprimersi). In caso di votazioni su documenti da presentare all'Amministrazione, sindaco e assessori sono tenuti ad assentarsi e a non presenziare alla votazione.»*

- aggiungere seguente comma (9):

*«termini e modalità: convocazione non oltre i 10 giorni dalla seduta e in allegato ad essa viene spedita la documentazione di pertinenza.»*

11

Art. 12

Riformulare e ristrutturare tutto l'articolo come segue, aggiungendo le parti in grassetto e cancellando le parti barrate:

*«1. Ogni seduta della commissione viene filmata e il video prodotto viene archiviato sul server comunale in sostituzione del verbale.*

*2. Entro 48 ore, il video viene reso visualizzabile online da parte dei consiglieri comunali e dai membri di giunta, mediante accesso ad apposita area riservata, comunicando per normale posta elettronica l'avvenuto caricamento del video sul server ai suddetti aventi diritto;*

*3. All'inizio della seduta, il presidente o chi ne fa le veci è tenuto a:*

*- avviare la ripresa della video camera;*

*- dichiarare nome della commissione, luogo, data e ora della seduta, nonché a seguire il proprio nome e ruolo di presidente della seduta;*

*- dichiarare di assumersi la responsabilità della ripresa video della seduta,*

*- leggere l'O.d.G. della stessa, a elencare i membri presenti e quelli assenti*

*- garantire il funzionamento della videocamera fino alla conclusione della seduta e sospenderla in caso di necessità di ripristino della videocamera, affinché la ripresa copra interamente il periodo di validità della seduta;*

*- dichiarare chiusa la seduta, leggere l'ora e senza altro intervento concludere la ripresa spegnendo la videocamera.*

*4. Di ogni seduta della commissione si redige un resoconto che rimanda al video della seduta e che contiene:*

*~~- il riferimento al file video caricato;~~*

*~~- l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno e di quelli trattati;~~*

*~~- gli argomenti oggetto di discussione, i nomi di coloro che vi hanno partecipato;~~*

*- le dichiarazioni scritte relative agli argomenti trattati di cui venga richiesta l'allegazione.»*

12

Art. 13

aggiungere comma (5)

*«Le sedute non possono essere protratte oltre le ore 24 della data di convocazione e, nell'eventualità che ciò si possa rendere necessario, nella convocazione deve essere riportata la data di prosecuzione della seduta interrotta.»*

13

Art. 15

Modificare come segue

*«Ai Consiglieri che fanno parte delle commissioni non verrà corrisposto alcun gettone di presenza»*

14

Art. 16, comma 1

Aggiungere la parte in grassetto:

*«Le sedute del Consiglio devono tenersi in sessioni ordinarie nelle quali si approva il bilancio di previsione, il conto consuntivo, il Piano per il Diritto allo Studio, la regolamentazione del servizio rifiuti (regolamento, tariffe, piano finanziario), la definizione dei tributi comunali (tipologia,*

*aliquote).*»

15 **Art. 17**

- Comma 2, aggiungere le parti in grassetto ed eliminare quelle barrate:

*«L'avviso per le sessioni ordinarie e straordinarie, con l'elenco degli oggetti da trattarsi e tutta la documentazione di riferimento ad essi inerente, deve essere trasmesso ai membri del Consiglio almeno 10 (dieci) giorni prima di quello stabilito. Per le altre sessioni straordinarie, almeno 3 (tre) giorni prima di quello stabilito per il Consiglio.»*

- Comma 4, aggiungere le parti in grassetto

*«[...] responsabilità del segretario comunale o suo delegato, nell'albo pretorio informatico sul sito web dell'ente, nonché in forma cartacea a tutte le bacheche municipali.»*

16 **Art. 18**

Aggiungere i seguenti commi:

*- Il Sindaco è tenuto a motivare per iscritto la mancata iscrizione all'O.d.G. delle istanze pervenute a a tal fine da uno o più Consiglieri Comunali (interpellanze, mozioni, ecc.), entro e non oltre 10 giorni dal primo consiglio comunale successivo alla data di protocollo delle stesse.*

*E' tenuto contestualmente a comunicare se l'argomento verrà posto all'O.d.G. del successivo C.C. e, in caso contrario, a esplicitare le ragioni del respingimento dell'istanza.*

*Tale comunicazione deve essere inoltrata via P.E.C. ai Consiglieri proponenti e per conoscenza a tutti i membri del C.C.*

*- Il Sindaco è tenuto a iscrivere all'ordine del giorno, del C.C. successivo a quello della data di protocollo, una richiesta diretta della cittadinanza che sia stata sottoscritta da almeno 500 firme.*

17 **Art. 20**

Aggiungere le parti in grassetto e cancellare quelle barrate:

~~«1. Il Sindaco può predisporre adeguate forme di pubblicità della convocazione del Consiglio e dei relativi ordini del giorno.»~~

*1. Il Sindaco è tenuto a pubblicare la convocazione e l'O.d.G. del Consiglio Comunale nella medesima data di protocollo della convocazione, secondo le modalità di cui al comma successivo.*

*2. La pubblicazione deve avvenire:*

*- sul sito internet del Comune, in prima posizione nella sezione dedicata alle notizie;*

*- in forma cartacea all'albo municipale e su tutte le bacheche municipali del territorio comunale; gli avvisi cartacei devono rimanere esposti fino al giorno successivo dell'adunanza;*

*- per posta elettronica ai comitati e alle associazioni presenti sul territorio, ai revisori dei conti e al difensore civico.»*

18 **Art. 22**

Aggiungere comma (9):

*«Le sedute non possono essere protratte oltre le ore 24 della data di convocazione e, nell'eventualità che ciò si possa rendere necessario, nella convocazione deve essere riportata la data di prosecuzione della seduta interrotta.»*

19 **Art. 23**

Cancellare le parti barrate ed aggiungere quelle in grassetto:

~~«1. Nessuna proposta avente contenuto amministrativo può essere sottoposta a deliberazione definitiva se non è stata depositata protocollata dalla Segreteria comunale~~

*- almeno [...]*

**2. Nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva se non viene inviata dalla Segreteria a tutti Consiglieri Comunali attraverso posta certificata, senza previo assenso del Sindaco e della Giunta, entro e non oltre 24 ore dall'assegnazione del relativo numero di protocollo.»**

20 Art. 29

Manca regolamentazione delle sedute segrete e le sedute aperte

21 Art. 35, comma 1

Si segnala, là dove si dice «*da richiedersi il giorno precedente la seduta del Consiglio comunale*» che può essere necessario più tempo per ottenere il parere di regolarità dai funzionari (ad esempio causa loro assenza).

22 Art. 38, comma 1

Sostituire termini barrati con quelli in grassetto

«*Prima della chiusura della votazione può essere presentata al Consiglio, con istanza sottoscritta da almeno ~~un terzo~~ due terzi dei membri, [...]*»

23 Art. 39, comma 1

Aggiungere parte in grassetto

«*Nel corso della discussione il Sindaco, previo avviso e **motivazione a verbale**, può [...]*»

24 Art. 46, comma 3

Riformulare con parte in grassetto

«*L'interrogazione deve essere sempre formulata in modo chiaro, conciso ed in termini corretti. A tale interrogazione sarà data risposta in Consiglio Comunale, nel caso che sia prevista una seduta entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dell'interrogazione; nel caso invece che la prima seduta utile avvenga oltre questo periodo, il Sindaco o l'Assessore destinatario dell'interrogazione risponderanno per iscritto al mittente entro 30 (trenta) giorni e daranno lettura della risposta al primo Consiglio Comunale utile.*»

25 Art. 47, comma 2

Aggiungere parte in grassetto

«*Per la presentazione delle interpellanze e la **risposta ad esse** si osservano le modalità ed i termini previsti nel precedente articolo per le interrogazioni.*»

26 Art. 48

valutare se prevedere maggiore elasticità nei tempi

Comma 1

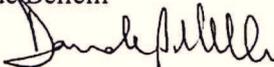
«*[...] Lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze non potrà occupare più di un'ora per ogni adunanza consiliare*»

Comma 3

«*[...] Trascorso il tempo di un'ora dall'inizio della trattazione delle interrogazioni ed interpellanze, il Sindaco fa concludere la discussione di quella che è a quel momento in esame e rinvia poi le altre eventualmente rimaste da trattare alla successiva seduta del Consiglio comunale. »*

In fede

dott. Davide Bellelli



Ing. Paolo Savazzi

